



CONCEPT

La nuova forma della facciata è espressione di una società frammentata il cui valore sta nelle potenzialità di ogni frammento con qualità proprie ed uniche. Tale frammento, connesso agli altri, è in grado di formare una nuova geometria nata dalle differenze.

Ogni frammento scheggia, viene recuperato dal vecchio sistema sociale basato sull'esclusione. Ogni esclusione viene valorizzata e reintegrata in un nuovo sistema dalla geometria sociale strutturata su di una rete, sulla connessione di ogni frammento. Si rende così possibile sviluppare a pieno tutte le potenzialità intrinseche di ogni parte (individuo). Il valore sta quindi nella differenza. La Facciata rappresenta questo nuovo modello di società inclusiva e, proiettandosi in ogni direzione, genera contatti con tutta la città; essa diviene un'immagine forte, espressiva e catalizzatrice della trasformazione, anche a carattere urbano. Il fine è quello di creare un luogo che sia polo d'attrazione all'interno dell'anonimato urbano.

COMUNICAZIONE

La nuova pelle dell'edificio, ottenuta dall'unione dei frammenti, sarà trasparente così da celare la vecchia facciata sottostante a metafora di un passato capace di sostenere la nuova trasformazione.

La grande superficie ottenuta è tavolozza per lanciare un messaggio alla città.

Il segno grafico identificativo, che viene proposto anche come logo, completa la facciata e contribuisce a rafforzare il messaggio architettonico.

Il disegno prende ispirazione dalla tecnica dell' Halftone, che riproduce un'immagine a toni di colori partendo da un'immagine binaria costruita sul Dot.

Un'espressione grafica che rimanda alle nuove tecnologie a una cultura informatica che si è fatta negli anni strumento della filosofia dell'interconnessione e del libero scambio della conoscenza.

La possibilità di riprodurre un'infinita gamma di toni semplicemente partendo da un insieme di punti riprende il simbolismo dei frammenti che costituiscono la facciata.

Il punto rappresenta il singolo individuo e dall'insieme dei punti otteniamo tutto ciò che siamo in grado di immaginare.